

[Torna a Home Missioni svolte](#)

Tra gli incontri più interessanti, realizzati a Maputo, si citano quelli con:

- **Dott. Paulo Zucula, Ministro dei trasporti e delle comunicazioni.** Dopo un iniziale scambio di convenevoli e di manifestazioni di simpatia verso la delegazione italiana, il Ministro ha affrontato immediatamente uno dei temi principali dell'agenda politica dell'attuale Governo: la riabilitazione delle infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali quale elemento trainante della crescita economica del Mozambico. Dopo l'indipendenza del Paese, infatti, tutta la rete stradale ha subito un rapido deterioramento a causa della mancanza di manutenzione e del frequente utilizzo. L'incremento dei costi e dei tempi di trasporto su strada ha ostacolato lo sviluppo dei villaggi rurali a causa delle difficoltà di approvvigionamento di beni e servizi e di accesso ai servizi essenziali.

Nonostante in questi ultimi anni ca. 6.600 km di strade rurali siano state oggetto di riabilitazione, anche grazie al sostegno della comunità internazionale, ancora molto resta da fare come emerge dai rapporti di settore dell'Agenzia Nazionale delle Strade (ANE - Administração Nacional de Estradas). Ente autonomo per lo sviluppo e la manutenzione dei ca. 18.000 km che costituiscono la rete stradale in Mozambico, l'Agenzia è responsabile anche della progettazione, supervisione ed esecuzione dei lavori avvalendosi di consulenti esterni e gestendo direttamente gli appalti.

Il Ministro, con una punta di orgoglio, ha poi illustrato il progetto di riabilitazione del porto di Beira, nella provincia centrale di Sofala, il cui investimento previsto ammonta a ca. 500 milioni di dollari. L'intervento rientra in un programma più ampio che coinvolgerà anche la riabilitazione delle strade e della rete ferroviaria di collegamento alle miniere di carbone e di altri minerali di cui il Paese è esportatore. Il Mozambico può contare su altri due porti: Maputo e Nacala, che servono anche gli Stati vicini (Malawi, Zambia e Zimbabwe), la cui gestione è affidata alla Mozambique Ports & Railways Authority.

L'incontro si è concluso con l'esortazione, rivolta agli imprenditori italiani presenti, a partecipare ai bandi di gara e agli appalti pubblici di prossima pubblicazione in partenariato con ditte locali: in questo modo, la giovane forza lavoro locale potrà trarre vantaggio dall'esperienza italiana.

- **Dott. Salvador Namburete, Ministro dell'Energia, il Direttore di Gabinetto e alcuni funzionari**. Il settore energetico costituisce un'importante occasione di investimento grazie alla liberalizzazione totale del mercato e al rafforzamento dei programmi nazionali nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare, il programma di sviluppo energetico e di accesso all'elettricità si pone l'obiettivo di migliorare e rendere più economico l'accesso ai servizi energetici nelle zone periurbane e rurali attraverso un ampliamento della rete elettrica, l'impiego di fonti alternative, quali sole, vento, biomassa, l'elaborazione di politiche energetiche a livello nazionale, regionale, provinciale. Sollecitato sul tema dei biocombustibili, il Ministro ha sottolineato l'Africa resta il continente con le migliori

condizioni climatiche per le colture da destinare a biocarburanti. Questa preziosa risorsa potrebbe ridurre l'importazione di combustibili fossili e allo stesso tempo contribuire alla creazione di posti di lavoro. La strategia che il Ministero intende perseguire prevede la creazione di partenariati pubblico/privati a cui gli investitori stranieri sono invitati a partecipare. Inoltre, la scelta delle colture ricadrebbe sulla canna da zucchero per il bioetanolo, sulla jatrofa ed il copra per il biocombustibile, così da non sottrarre terre all'agricoltura su cui si basa essenzialmente l'economia nazionale.

- **Dott. ssa Victoria Diogo, Ministro della Funzione Pubblica** che si è soffermata sui benefici derivanti dalla realizzazione di progetti di institutional building finalizzati al rafforzamento delle capacità dei dirigenti e dei dipendenti delle pubbliche istituzioni, tra i quali: lo scambio di esperienze e di conoscenze, elementi necessari per l'arricchimento professionale ed umano dei funzionari statali; l'approfondimento dei sistemi politico – amministrativi adottati altrove nonché l'aggiornamento sulle best practices attuate; la possibilità di costituire una rete di relazioni solida e duratura che consenta di apportare dei miglioramenti nella struttura e nell'organizzazione pubblica.

---

Al termine delle riunioni bilaterali, gli imprenditori intervenuti hanno espresso viva soddisfazione per la qualità degli incontri effettuati e lo spessore umano dei rappresentanti istituzionali. Lampante, infatti, è la determinazione di questo Paese a perseguire obiettivi di crescita e di rinnovamento da conseguire soprattutto mediante il coinvolgimento di investitori stranieri.

### **Organizzazione workshop**

Dopo gli incontri si sono svolti 2 workshop. Il primo è stato organizzato presso il Pestana Rovuma Hotel di Maputo. La dott.ssa Rosa Alba Cestari ed il dott. Antonio Picone, dopo aver condotto una disamina dei principali settori di interesse strategico per gli investimenti, hanno proposto un focus sulle Zone Economiche Speciali (ZEE). In Mozambico, ne è stata creata una sola, quella della Valle dello Zambesi, in vigore fino all'anno 2025, che gode di un regime fiscale e doganale speciale:

- Esenzione dei diritti d'importazione delle merci destinate a nuovi investimenti, riabilitazione o espansione di progetti
  - Esenzione della accisa sull'acquisto di immobili
  - Riduzioni e detrazioni speciali dell'imposta IRPC
-

La Valle dello Zambesi si estende nell'area geografica che racchiude: Provincia di Tete, Provincia della Zambezia, Provincia di Sofala, Provincia di Manica.

Tra i settori ammissibili a godere del regime speciale: agricoltura, selvicoltura, acquicoltura, zootecnia (allevamento bestiame), utilizzazione (sfruttamento) forestale, fauna selvaggia, rifornimento dell'acqua, produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica, telecomunicazioni, costruzione civile e lavori pubblici, industria, banche, assicurazioni e trasporti.

Di notevole interesse la partecipazione al workshop di alcuni funzionari del CPI (Centro di promozione degli investimenti) che propone una serie di servizi per aiutare gli investitori nazionali e stranieri facilitando loro l'accesso agli incentivi statali.

In particolare, fornisce assistenza per l'approvazione e l'attuazione di progetti di investimento, promuove i legami tra le imprese nazionale ed estere, individua e diffonde le opportunità di investimento, individua i possibili partner per le joint-venture, ecc.

Il secondo workshop ha avuto come tema principale il confronto tra il modello turistico italiano e quello mozambicano. Per la parte italiana sono intervenuti il Dott. Achille Lauro e il Dott. Antonio D'Aniello, mentre per la parte mozambicana ha partecipato un delegato in rappresentanza della segretaria permanente del Ministero del Turismo, sig.ra Fernanda Matsinhe. Secondo i dati forniti dal Ministero, nel 2008 sono entrate in Mozambico ca. 1,5 milioni di persone di cui ca. 1,02 milioni per turismo, con un incremento del 33% rispetto all'anno precedente. Il workshop è stata l'occasione per presentare il progetto del Governo di elaborare un piano d'azione 2010-2012 finalizzato a posizionare il Mozambico sul mercato turistico internazionale.

Congiuntamente è in atto una campagna promozionale volta alla valorizzazione della cultura mozambicana, della sua gastronomia e delle sue bellezze naturali. Tra le priorità rientra la formazione di personale specializzato e l'ammodernamento delle strutture turistiche in modo da aumentare la capacità ricettiva ed adeguarle ai migliori standard internazionali. Per sostenere lo sviluppo del turismo e soprattutto incentivare gli investimenti in questo settore, il Governo promette una semplificazione delle procedure burocratiche e facilitazioni fiscali.

Al termine dei workshop, si sono svolti alcuni incontri btob (business to business) con gli imprenditori mozambicani intervenuti. Questo momento, reso possibile grazie ad un'attività preliminare di identificazione, scouting e sensibilizzazione delle imprese e degli stakeholders locali, ha offerto agli imprenditori italiani la possibilità di un approccio diretto con i potenziali interlocutori e partner del Paese.

Conclusi i lavori, gli astanti hanno partecipato ad un momento di convivialità con degustazione di prodotti tipici italiani.

## **Risultati ottenuti**

Il bilancio della missione è senza dubbio positivo. Non solo si è riusciti a coinvolgere un discreto numero di imprese ma sono state poste le basi per promuovere la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo nei settori prioritari di intervento (fonti rinnovabili e tutela dell'ambiente, approvvigionamento energetico, creazione di attività imprenditoriali, rafforzamento del capitale umano locale). Infatti, a più riprese durante la missione, è emerso l'interesse a partecipare a tali progetti da parte di autorità locali, associazioni, ong, operatori del settore privato.

[Torna a Home Missioni svolte](#)